

**NOTA INTEGRATIVA**

**AL**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**2022 - 2024**

**COMUNE DI SANDRIGO**

## **INDICE GENERALE**

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
  - 3.1) Le entrate tributarie
  - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
  - 3.3) Le entrate extratributarie
  - 3.4) Le entrate conto capitale
  - 3.5) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
  - 3.6) Le entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
  - 4.1) Le spese correnti
    - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
  - 4.2) Le spese conto capitale
    - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
    - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
  - 4.3) Le spese per rimborso prestiti
  - 4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
  - 4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
  - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Conclusioni

## **1) PREMESSA**

Il sistema contabile degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatico principale: ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura di entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

### **Evoluzione normativa:**

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2021 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggetti;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2022	€ 8.057.379,06	€ 11.875.664,06	€ 10.698.656,23
Esercizio 2023	€ 6.426.880,57		
Esercizio 2024	€ 6.122.621,55		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2022-2024, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si ricorda che dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI. Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per il triennio 2022-2024 si è ritenuto di mantenere le stesse aliquote vigenti nell'anno 2021 per IMU, Canone Patrimoniale ed innalzare l'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF al 6,5 per mille: per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, sul margine della spesa per quanto possibile si è cercato di mantenere lo stesso budget 2021;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, anche con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), e dalle successive normative di dettaglio (ad esempio D.L. 80/2021), sono state previste le seguenti politiche: sostituzione del personale cessato e assunzione di personale a tempo determinato per esigenze straordinarie.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022-2024, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

5) politica di indebitamento: il Comune di Sandrigo ha previsto la seguente manovra sull'indebitamento: mancato ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

## Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione: la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2022 - 2023 - 2024**

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZ A ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	3.521.211,93								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>					
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		1.707.277,42	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	3.795.198,42	2.984.960,73	2.955.774,07	2.955.774,07	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	5.604.926,38	4.247.366,70	4.266.100,57	4.225.621,55
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	371.154,91	324.987,93	323.857,01	323.857,01					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.220.775,44	922.922,24	928.437,89	945.990,47					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	1.404.774,52	579.230,74	680.811,60	359.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	3.517.884,80	2.272.012,36	622.780,00	359.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale entrate finali .....</b>	6.791.903,29	4.812.101,64	4.888.880,57	4.584.621,55	<b>Totale spese finali .....</b>	9.122.811,18	6.519.379,06	4.888.880,57	4.584.621,55
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	1.562.548,84	1.538.000,00	1.538.000,00	1.538.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	1.575.845,05	1.538.000,00	1.538.000,00	1.538.000,00
<b>Totale titoli</b>	8.354.452,13	6.350.101,64	6.426.880,57	6.122.621,55	<b>Totale titoli</b>	10.698.656,23	8.057.379,06	6.426.880,57	6.122.621,55
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	11.875.664,06	8.057.379,06	6.426.880,57	6.122.621,55	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	10.698.656,23	8.057.379,06	6.426.880,57	6.122.621,55
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	1.177.007,83								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2022 - 2023 - 2024**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.521.211,93			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.232.870,90 0,00	4.208.068,97 0,00	4.225.621,55 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.247.366,70 0,00 49.617,15	4.266.100,57 0,00 41.307,08	4.225.621,55 0,00 41.378,14
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-14.495,80</b>	<b>-58.031,60</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		14.495,80 0,00	58.031,60 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.707.277,42	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	579.230,74	680.811,60	359.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.495,80	58.031,60	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.272.012,36 0,00	622.780,00 0,00	359.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI  
PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### **3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024, per la parte entrata, sono sintetizzate:

#### **Trend storico delle entrate**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	287.193,38	52.467,22	1.012.108,62	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	69.178,63	78.501,67	78.984,69	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.240.830,96	1.721.474,02	567.599,03	1.707.277,42	0,00	0,00	200,789 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.400.439,99	3.466.224,31	2.757.722,74	2.984.960,73	2.955.774,07	2.955.774,07	8,240 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	311.952,43	762.281,00	540.517,59	324.987,93	323.857,01	323.857,01	-39,874 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.048.589,70	874.249,04	1.070.566,42	922.922,24	928.437,89	945.990,47	-13,791 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	482.190,84	584.185,43	2.433.946,76	579.230,74	680.811,60	359.000,00	-76,201 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	701.019,50	743.888,58	1.539.500,00	1.538.000,00	1.538.000,00	1.538.000,00	-0,097 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>8.541.395,43</b>	<b>8.283.271,27</b>	<b>10.000.945,85</b>	<b>8.057.379,06</b>	<b>6.426.880,57</b>	<b>6.122.621,55</b>	<b>-19,433 %</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

### **3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

#### **Le entrate tributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziameto	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.194.151,01	3.262.735,95	2.547.368,73	2.781.472,37	2.752.285,71	2.752.285,71	9,190 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	206.288,98	203.488,36	210.354,01	203.488,36	203.488,36	203.488,36	-3,263 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>3.400.439,99</b>	<b>3.466.224,31</b>	<b>2.757.722,74</b>	<b>2.984.960,73</b>	<b>2.955.774,07</b>	<b>2.955.774,07</b>	<b>8,240 %</b>

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti, come ad esempio l'abolizione della TASI, l'introduzione della nuova IMU e del canone unico patrimoniale.

Si rammenta inoltre che la riscossione delle entrate comunali ha subito un forte rallentamento ad opera di diversi decreti legge che, al fine di mitigare gli effetti della pandemia da Covid-19 sull'economia, hanno nel tempo disposto la sospensione per i versamenti e la riscossione coattiva delle entrate locali, a cominciare dal decreto n. 18/2020 (Cura Italia), via via fino al D.L. 73/2021 (Decreto Sostegni bis), che proroga tale sospensione fino al 31/08/2021, con effetti rilevanti quindi anche sull'esercizio 2021.

#### **IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, (art. 1 commi 739 e seguenti).

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale, che a pena di inapplicabilità deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno [art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006];
- pubblicata sul sito [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019].  
Le aliquote stabilite dalla legge per ciascuna fattispecie e i relativi margini di manovrabilità da parte dei comuni sono riportati nella seguente tabella.

fattispecie	norma	aliquota stabilita dalla legge	aliquota minima	aliquota massima	ulteriore aumento che può essere stabilito dal comune in sostituzione della maggiorazione TASI (art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019)
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740,  L. n. 160/2019	Esente			non previsto
abitazione principale di categoria catastale  A/1, A/8 e A/9  * si applica una detrazione di euro 200	art. 1, c. 748,  L. n. 160/2019	0,5%*	0	0,6%*	non previsto
fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753,  L. n. 160/2019	0,86% (0,76% riservato allo Stato)	0,76%	1,06%	non previsto
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751,  L. n. 160/2019	0,1% (esenti dal 2022)	0	0,25% (esenti dal 2022)	non previsto

fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%	0	0,1%	non previsto
altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	art. 1, c. 752, L. n. 160/2019	0,76%	0	1,06%	non previsto

I comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante (art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019): la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti; tuttavia alla data di compilazione della presente nota integrativa il prescritto prospetto non è ancora stato disciplinato, risultando emanato solo il decreto MEF del 20 luglio 2021 recante "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane", finalizzato a consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi.

L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi.

La Legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 48) ha introdotto alcune agevolazioni per i pensionati residenti all'estero per i quali è prevista per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, la riduzione del 50% dell'IMU, e di un terzo per la TARI (è previsto un contributo compensativo a favore dei comuni per compensare la corrispondente perdita di gettito).

Il comune ha approvato il Regolamento della nuova IMU con deliberazione n. 17 del 27/07/2020.

Le aliquote per l'anno 2022 rimarranno uguali a quelle vigenti per l'anno 2021.

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a:

- anno 2022: € 1.779.785,71;

- anno 2023: € 1.779.785,71;

- anno 2024: € 1.779.785,71;

## **ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE**

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

L'applicazione della norma ha tuttavia subito un immediato blocco a causa della crisi sanitaria da Covid-19, che di fatto ne ha impedito l'avvio, incidendo negativamente sui risultati di bilancio (capacità di riscossione).

Con il DM del 01/09/2021 è stato inoltre modificata la modalità di contabilizzazione delle entrate rateizzate, casistica assai frequente nell'attività di accertamento tributario, ancora più rilevante a seguito della crisi pandemica di questi ultimi due anni: in particolare il principio ha previsto che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione (con possibilità di effettuare tali registrazioni nel corso del riaccertamento ordinario dei residui): condizione per poter procedere alla predetta contabilizzazione, è che la rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, risulti da atti formali.

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (PRA).

## **RECUPERO EVASIONE IMU**

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti

dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
ENTRATA	<b>Gettito da lotta all'evasione</b>	<b>€ 102.686,66</b>	<b>€ 80.000,00</b>	<b>€ 80.000,00</b>
SPESA	<b>Accantonamento al FCDE</b>	<b>€ 37.932,45</b>	<b>€ 29.552,00</b>	<b>€ 29.552,00</b>

### RECUPERO EVASIONE TA.S.I.

Nonostante la TASI sia stata soppressa dall'anno 2020, è comunque possibile svolgere l'attività di accertamento per il recupero dell'evasione: i proventi stimati a tale titolo sono i seguenti:

		2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
ENTRATA	<b>Gettito da lotta all'evasione</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
SPESA	<b>Accantonamento al FCDE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2022 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2020 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2020 e in c/residui nel 2021). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Il Comune di Sandrigo ha adottato il criterio della cassa per la stima del gettito IRPEF 2022-2024.

La previsione per il triennio 2022-2024 deve tener conto del sicuro abbattimento della base imponibile del 2021 su cui verrà versata l'addizionale nel 2022, a causa della pandemia da Covid-19: da qui la necessità di elaborare previsioni estremamente prudenti sul fronte di questa entrata.

Per l'anno 2022 si prevede di aumentare l'aliquota del 1,5 per mille portandola dall'attuale 5 per mille al 6,5 per mille.

Pertanto il gettito atteso, in considerazione di quanto sopra, è pari a:

€ 832.000,00 per il 2022

€ 832.000,00 per il 2023

€ 832.000,00 per il 2024

### **TASSA RIFIUTI - TARI**

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), in base al quale viene definito il PEF per l'anno 2022 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2022.

Alla data di compilazione della presente nota integrativa, tuttavia, Arera non ha ancora pubblicato i documenti e gli atti necessari alla predisposizione del Piano Finanziario 2022-2025, né stabilito alcuni fattori necessari alla determinazione degli elementi da coprire con tariffa (tasso di inflazione programmata incidente sul limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, livelli minimi di qualità per la quantificazione dei costi di natura previsionale, deflatore degli investimenti fissi lordi dei costi d'uso del capitale, ecc).

Questo ritardo incide profondamente sulla formazione del PEF grezzo da parte del gestore, sulla successiva validazione da parte dell'ente territorialmente competente e, di conseguenza, sulla possibilità di approvare le tariffe TARI 2022 in tempi compatibili con il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, ad oggi ancora fissato al 31/12/2021.

Ad oggi, pertanto resta confermato PEF e tariffe attualmente in vigore.

Con riferimento alle deroghe di cui all'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ovvero la possibilità di adottare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, né di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, prorogate fino all'anno 2019 (comma 1093 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 - Legge n. 145/2018), sempre l'art. 57bis citato, ha previsto la possibilità di usufruire delle citate deroghe fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato in data 30.12.2020 le linee guida interpretative del comma 653, art. 1, L.147/13, riguardanti le modalità da considerare per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio rifiuti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 09/11/2020 a far data dal 01/01/2021 la gestione della TA.RI. è stata esternalizzata a SO.RA.RIS. SPA la quale invierà al Comune per l'approvazione in Consiglio Comunale, il PEF e le relative tariffe.

Con l'esternalizzazione della gestione della TA.RI. corrispettiva, nel bilancio del Comune non sarà più presente l'entrata.

## **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

## **COSAP**

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

## **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 203.488,36 , deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU, pari ad € 1.779.785,71. Pertanto lo sforzo richiesto al Comune di Sandrigo, e, in ultima analisi, ai suoi cittadini e contribuenti, è pari ad € 636.126,67, valore dato dalla somma di € 387.725,38 che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Sandrigo e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di *solidarietà*, e la somma di € 284.401,29, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di *girare* allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figure che sia l'ente ad incassarne il gettito.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati. Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) L. 232/2016 da parte della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre l'art. 57, comma 1 del D.L. 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Si prevede tuttavia che per la determinazione di questa differenza la Commissione tecnica deve costruire una metodologia per neutralizzare la componente rifiuti, anche attraverso la previsione della sua esclusione dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali, da destinare agli interventi sul sociale e sugli asili nido (questi dal 2022). Il decreto sostegni, all'art. 30 c. 6 ha definito nuove modalità di ripartizione della quota di fondo di solidarietà comunale di cui sopra, destinato ai comuni in misura crescente dal 2022 quale quota di risorse finalizzata a incrementare i posti disponibili negli asili nido, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido".

Restano invece inalterate le regole di distribuzione della restante quota percentuale del fondo, ripartita sulla base del criterio della compensazione della spesa storica: fino al 2029 sarà distribuita assicurando a ciascun Comune un importo pari all'ammontare algebrico della stessa componente del fondo dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

Qui in dettaglio gli importi del Fondo di Solidarietà Comunale 2022.

<b>RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA'</b>	<b>2021 definitivo</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	<b>€ 210.354,01</b>	<b>€ 203.488,36</b>	<b>€ 203.488,36</b>	<b>€ 203.488,36</b>

### 3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamto	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	298.665,70	739.700,88	525.916,91	313.887,93	312.757,01	312.757,01	-40,316 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	12.303,45	9.642,76	10.150,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-1,477 %
Trasferimenti correnti da Imprese	479,04	12.300,00	1.590,68	500,00	500,00	500,00	-68,566 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	504,24	637,36	2.860,00	600,00	600,00	600,00	-79,020 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>311.952,43</b>	<b>762.281,00</b>	<b>540.517,59</b>	<b>324.987,93</b>	<b>323.857,01</b>	<b>323.857,01</b>	<b>-39,874 %</b>

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

CAP	ART	DESCRIZIONE	CODICE	2022	2023	2024
454	0	CONTRIBUTO FONDO NAZIONALE SISTEMA INTEGRATO EDUCATIVO	2.01.01.01.002	35.000,00	35.000,00	35.000,00
455	0	RIMBORSO MIUR TA.RI. ISTITUTI SCOLASTICI	2.01.01.01.002	4.940,83	4.940,83	4.940,83
456	0	CONTRIBUTI ERARIALI VARI ED EVENTUALI	2.01.01.01.001	320,00	320,00	320,00
458	0	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO PER ESENZIONE ED ESCLUSIONI IMU	2.01.01.01.001	71.165,31	71.165,31	71.165,31
460	0	ALTRI TRASFERIMENTI DELLO STATO	2.01.01.01.001	16.630,87	16.630,87	16.630,87
460	1	TRASFERIMENTO STATO 5 PER MILLE GETTITO IRPEF	2.01.01.01.001	5.000,00	5.000,00	5.000,00
470	0	TRASFERIMENTO RISTORO ESENZIONE PRIMA RATA IMU 2021 IMMOBILI D/3 ADIBITI A TEATRI, CINEMA E SALE CONCERTI (D.L. 34/2020)	2.01.01.01.001	1.130,92	0,00	0,00
793	0	TRASFERIMENTO FONDI PER INTERVENTI A SOSTEGNO ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	2.01.01.02.001	25.000,00	25.000,00	25.000,00
794	0	TRASFERIMENTI REGIONALI PER CONTRIBUTO ACQUISTO LIBRI DI TESTO SCOLASTICI	2.01.01.02.001	8.300,00	8.300,00	8.300,00
841	0	CONTRIBUTO REGIONALE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	2.01.01.02.001	12.000,00	12.000,00	12.000,00
850	0	CONTRIBUTO REGIONALE INSERIMENTO MINORI	2.01.01.02.001	9.000,00	9.000,00	9.000,00

851	0	CONTRIBUTI REGIONALI VARI ED EVENTUALI	2.01.01.02.001	1.000,00	1.000,00	1.000,00
853	0	CONTRIBUTI REGIONALI IN AMBITO SOCIALE	2.01.01.02.001	3.000,00	3.000,00	3.000,00
857	0	CONTRIBUTO REGIONALE BUONI FAMIGLIA (DGR 2907/2013)	2.01.01.02.001	12.000,00	12.000,00	12.000,00
962	0	ASSEGNAZIONE FONDI PER INTERVENTI DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2.01.01.02.001	3.500,00	3.500,00	3.500,00
987	0	CONTRIBUTO PROVINCIA PER I MINORI	2.01.01.02.002	3.600,00	3.600,00	3.600,00
989	0	CONTRIBUTO REDDITO DI INCLUSIONE ATTIVA	2.01.01.02.003	4.300,00	4.300,00	4.300,00
990	0	TRASFERIMENTI PER FONDO SOCIALE DESTINATO AGLI ASSEGNATARI ATER IN DIFFICOLTA' ECONOMICO - SOCIALE	2.01.04.01.001	600,00	600,00	600,00
991	0	TRASFERIMENTO PER PAGAMENTO ASSEGNO PARENTALE DI CUI ALLA L.R. N. 20/2020	2.01.01.02.003	9.000,00	9.000,00	9.000,00
995	0	CONTRIBUTO ATTIVITA' GESTIONE DOMANDE AGEVOLAZIONI BONUS ELETTRICO E GAS	2.01.03.02.999	500,00	500,00	500,00
996	0	RIMBORSI DALL'ULSS N. 6 "VICENZA" CONTRIBUTI REGIONALI VARI	2.01.01.02.011	36.000,00	36.000,00	36.000,00
999	0	TRASFERIMENTI DAL COMUNE DI BRESSANVIDO PER CONCORSO SPESE DI GESTIONE SCUOLA MEDIA DELL'OBBLIGO	2.01.01.02.003	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1006	0	TRASFERIMENTI PER IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE - ICDM (DGR 4135/2006)	2.01.01.02.011	45.000,00	45.000,00	45.000,00
1051	0	COMPARTICIPAZIONE UTENZA SERVIZI SOCIALI	2.01.02.01.001	10.000,00	10.000,00	10.000,00

### 3.3) Entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	838.912,86	750.992,00	865.697,07	745.212,50	743.601,15	761.153,73	-13,917 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.068,06	14.195,23	14.061,50	16.000,00	16.000,00	16.000,00	13,785 %
Interessi attivi	1,50	1,15	30,00	30,00	30,00	30,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	11.297,70	4.599,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	175.309,58	104.461,66	190.777,85	161.679,74	168.806,74	168.806,74	-15,252 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>1.048.589,70</b>	<b>874.249,04</b>	<b>1.070.566,42</b>	<b>922.922,24</b>	<b>928.437,89</b>	<b>945.990,47</b>	<b>-13,791 %</b>

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 922.922,24 e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

#### VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

SERVIZIO	PROVENTI	COSTI	% COPERTURA	Delibera GC
Impianti sportivi	18.000,00 €	36.600,00 €	49,18	n. 116 del 6/11/2017
Trasporto scolastico	0	17.000,00 €	0	
Mensa scolastica	0	23.500,00 €	0	
Servizi cimiteriali	10.000,00 €	10.000,00 €	100	n. 132 del 4/12/2019
	28.000,00 €	87.100,00 €	32,15	

#### PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

Locazione fabbricati: € 166.872,71

Affitto fondi rustici: € 59.150,44

Affitto terreni: € 71.929,95

#### CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con

cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 01/03/2021.

Le tariffe sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 08/03/2021.

Il gettito previsto, iscritto in bilancio sulla base della banca dati delle esposizioni pubblicitarie e delle occupazioni di suolo pubblico, è il seguente:

- anno 2022: € 87.100,00
- anno 2023: € 87.100,00
- anno 2024: € 87.100,00

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

Rimborso spese convenzione servizio di segreteria: € 29.966,31

Rimborso riduzione ex AGES da comuni convenzionati: € 3.000,00

### 3.4) Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	27.375,44	23.634,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	140.000,00	71.217,16	1.250.010,88	73.000,00	73.000,00	73.000,00	-94,160 %
Altri trasferimenti in conto capitale	128.213,78	50.709,82	81.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-86,419 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.500,00	18.308,94	2.383,74	80.385,80	321.811,60	0,00	3.272,255 %
Altre entrate in conto capitale	184.101,62	420.314,52	1.100.552,14	414.844,94	275.000,00	275.000,00	-62,305 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>482.190,84</b>	<b>584.185,43</b>	<b>2.433.946,76</b>	<b>579.230,74</b>	<b>680.811,60</b>	<b>359.000,00</b>	<b>-76,201 %</b>

#### TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Sono previste le seguenti voci:

##### Anno 2022:

Tributo in conto capitale per \_\_\_\_\_ : € 0,00

Tributo in conto capitale per \_\_\_\_\_ : € \_\_\_\_\_

##### Anno 2023:

Tributo in conto capitale per \_\_\_\_\_ : € 0,00

Tributo in conto capitale per \_\_\_\_\_ : € \_\_\_\_\_

##### Anno 2024:

Tributo in conto capitale per \_\_\_\_\_ : € 0,00

Tributo in conto capitale per \_\_\_\_\_ : € \_\_\_\_\_

#### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 73.000,00 per l'anno 2022, € 73.000,00 per l'anno 2023 ed € 73.000,00 per l'anno 2024.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti.

Con riferimento ai piccoli comuni (popolazione inferiore a mille abitanti), è previsto un contributo a regime, variabile ogni anno in aumento, per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (articolo 30, comma 14-bis D.L. 34/2019, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a) del D.L. 104/2020).

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

##### Anno 2022:

Contributo statale per messa in sicurezza: € 70.000,00

Contributo regionale per \_\_\_\_\_ : € \_\_\_\_\_

Contributo regionale per \_\_\_\_\_ : € \_\_\_\_\_

Contributo da privati per escavazione ghiaia: € 3.000,00

**Anno 2023:**

Contributo statale per messa in sicurezza: € 70.000,00  
Contributo regionale per \_\_\_\_\_: € \_\_\_\_\_  
Contributo regionale per \_\_\_\_\_: € \_\_\_\_\_  
Contributo da privati per escavazione ghiaia: € 3.000,00

**Anno 2024:**

Contributo statale per messa in sicurezza: € 70.000,00  
Contributo regionale per \_\_\_\_\_: € \_\_\_\_\_  
Contributo regionale per \_\_\_\_\_: € \_\_\_\_\_  
Contributo da privati per escavazione ghiaia: € 3.000,00

**ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**

Anno 2022 € 11.000,00  
Anno 2023 € 11.000,00  
Anno 2024 € 11.000,00

**ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

Sono previste alienazioni di aree edificabili:

Anno 2022 € 80.385,80  
Anno 2023 € 321.811,60  
Anno 2024 € 0,00

**ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE**

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 240.000,00 per l'anno 2022, in € 240.000,00 per l'anno 2023 e in € 240.000,00 per l'anno 2024.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni sono state finanziate spese in conto capitale.

**ENTRATE DA PEREQUAZIONE**

Anno 2022 € 80.000,00

Anno 2023 € 20.000,00  
Anno 2024 € 20.000,00

**OPERE A SCOMPUTO**

Anno 2022 € 79.844,94  
Anno 2023 € 0,00  
Anno 2024 € 0,00

**MONETIZZAZIONI**

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 15.000,00 per l'anno 2022, in € 15.000,00 per l'anno 2023 e in € 15.000,00 per l'anno 2024. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria e ordinaria.

### 3.5) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

#### Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziameto	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui e' stato deliberato il dissesto.

Il Comune di Sandrigo non ha intenzione di attivare la facoltà di cui al comma 906 della legge di bilancio 2020.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2022-2024 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

### 3.6) Entrate per conto terzi e partite di giro

#### Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamto	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	646.375,01	720.429,04	1.219.500,00	1.218.000,00	1.218.000,00	1.218.000,00	-0,123 %
Entrate per conto terzi	54.644,49	23.459,54	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>701.019,50</b>	<b>743.888,58</b>	<b>1.539.500,00</b>	<b>1.538.000,00</b>	<b>1.538.000,00</b>	<b>1.538.000,00</b>	<b>-0,097 %</b>

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Si segnala che dal 2020 non viene più accertato nel titolo 9° (né impegnato al titolo 7° della spesa) il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), riscosso unitamente alla TARI, ma che dal 2020 viene versato direttamente alla Provincia di competenza, senza passare per il bilancio comunale.

### **3.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

#### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziameto	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	69.178,63	78.501,67	78.984,69	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	2.240.830,96	1.721.474,02	567.599,03	1.707.277,42	0,00	0,00	200,789 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	<b>2.310.009,59</b>	<b>1.799.975,69</b>	<b>646.583,72</b>	<b>1.707.277,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>164,045 %</b>

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	4.633.000,39	4.591.752,03	4.672.829,11	4.247.366,70	4.266.100,57	4.225.621,55	-9,105 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.103.649,70	1.673.237,55	3.788.616,74	2.272.012,36	622.780,00	359.000,00	-40,030 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	701.019,50	743.888,58	1.539.500,00	1.538.000,00	1.538.000,00	1.538.000,00	-0,097 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>6.437.669,59</b>	<b>7.008.878,16</b>	<b>10.000.945,85</b>	<b>8.057.379,06</b>	<b>6.426.880,57</b>	<b>6.122.621,55</b>	<b>-19,433 %</b>

#### 4.1) Spese correnti

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 comma 850, ha reintrodotto il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, a decorrere dal 2023 e fino al 2025, per la somma di 100 milioni di euro per i comuni, facendo leva sui risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile (il riparto avverrà con apposito DPCM entro il 31/05/2022).

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

#### Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.156.810,12	1.153.100,72	1.374.826,43	1.291.849,40	1.304.422,43	1.304.422,43	-6,035 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	111.889,75	102.500,33	123.438,48	112.840,32	113.799,76	114.799,76	-8,585 %
Acquisto di beni e servizi	2.184.347,38	2.154.784,46	1.674.076,04	1.535.308,22	1.499.136,33	1.528.500,33	-8,289 %
Trasferimenti correnti	943.509,94	1.039.603,67	1.251.608,67	1.027.612,83	1.027.612,83	1.027.612,83	-17,896 %
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	118.758,10	47.330,50	23.083,11	17.008,78	9.100,00	11.100,00	-26,315 %
Altre spese correnti	117.685,10	94.432,35	225.796,38	262.747,15	312.029,22	239.186,20	16,364 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>4.633.000,39</b>	<b>4.591.752,03</b>	<b>4.672.829,11</b>	<b>4.247.366,70</b>	<b>4.266.100,57</b>	<b>4.225.621,55</b>	<b>-9,105 %</b>

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

#### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, nelle more della definizione della disciplina di dettaglio del Piano integrato di attività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021, che sostituirà per gli enti con più di 50 dipendenti, i documenti di programmazioni in materia di personale, con deliberazione n. 108 del 18/11/2021 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022/2024, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Con determina n. 448 del 17/9/2021 è stato costituito il fondo per le risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL del 22/05/2018 (ultimo anno costituito: 2021).

In data 16/11/2021 è stato stipulato il contratto collettivo decentrato per il personale dipendente (ultimo anno contrattato: 2021).

Gli stanziamenti di bilancio sono coerenti con le previsioni del piano assunzionale e prevedono gli importi dovuti a titolo di indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018; sono inoltre state stanziati le risorse per gli adeguamenti contrattuali, che riassorbiranno a regime l'indennità di vacanza contrattuale e l'elemento perequativo una tantum previsto dalla normativa.

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), in data 17/12/2020 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il periodo 2016/2018. Gli stanziamenti di bilancio sono stati pertanto adeguati ai nuovi valori stipendiali.

In materia di assunzioni di personale, gli enti locali in ritardo con l'approvazione dei bilanci o con l'invio dei dati alla Bdap potranno comunque procedere alle assunzioni a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi e del settore sociale, ovviamente nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia (articolo 3-ter del DI 80/2021).

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE** - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi per i consiglieri e gli amministratori.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatori (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'art. 3 comma della Legge n. 244/2007.

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che anche per l'anno 2021 rimane in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, modificato dall'art. 3 c. 2 del D.L. 183/2020 (Milleproroghe 2021) per gli immobili locati dalle pubbliche amministrazioni.

Si rilevano le spese per le elezioni amministrative/nazionali nell'esercizio 2022-2023-2024: per tali poste sono state previsti appositi stanziamenti al titolo 3° dell'entrata per il rimborso delle medesime: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate.

Si rilevano le spese per le elezioni comunali, essendo previsto il rinnovo nell'annualità 2022 degli organi elettivi dell'Ente, per le quali è previsto il rimborso della metà della spesa da parte dello Stato in quanto sembra che in contemporanea ci siano le consultazioni per alcuni referendum.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

**TRASFERIMENTI CORRENTI** - Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Comuni ecc.) a imprese e a privati.

### **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

## ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 14.588,55 nel 2022, per € 34.153,42 nel 2023 e per € 17.483,63 nel 2024 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 6.349,17.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 14.588,55.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- 1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- 1b) i crediti assistiti da fidejussione,
- 1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

- Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di: TIPOLOGIA/CATEGORIA/CAPITOLO

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, che abbiano una previsione sul bilancio 2022-2024 si specificano di seguito le motivazioni per le quali non è stato costituito il fondo crediti dubbia esigibilità in quanto vengono accertate per cassa.

2. è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente (si applica la media semplice essendo ormai pienamente a regime l'applicazione del principio contabile applicato della contabilità

finanziaria).

3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale (completamento a cento della percentuale di cui al punto 2) che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Inoltre, nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali contenuta nella L. n. 160/2019 ( legge di bilancio 2020, art. 1 comma 80), previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono inoltre ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti. Il Comune di Sandrigo non si è avvalso di tale facoltà.

Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del DI 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni.

Il comune di Sandrigo ha adottato tale facoltà.

La Commissione *Arconet* ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. (x) + incassi esercizio (x+1) in c/residui (x)}}{\text{accertamenti esercizio (x)}}$$

Il fondo è stanziato in misura pari al minimo previsto dalla normativa vigente.

Stanziamento 2022 € 49.617,15

Stanziamento 2023 € 41.307,08

Stanziamento 2024 € 41.378,14

#### 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

#### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2022				
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA I.C.I.	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMU	2022	102.686,66	37.932,45	37.932,45	A
		2023	80.000,00	29.552,00	29.552,00	
		2024	80.000,00	29.552,00	29.552,00	
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TA.S.I.	2022	1.000,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TARIFFA RIFIUTI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TARIFFA RIFIUTI - ARRETRATI	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA SEPOLTURE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2022	10.000,00	475,00	475,00	A
		2023	10.000,00	475,00	475,00	
		2024	10.000,00	475,00	475,00	
3.01.03.01.003	CANONE CONCESSIONE USO IMPIANTI FISSI ACQUEDOTTO (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	2022	12.416,98	0,00	0,00	A
		2023	12.541,15	0,00	0,00	
		2024	12.666,56	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTO GESTIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (SERVIZIO IVA)	2022	18.000,00	1.996,20	1.996,20	A
		2023	18.000,00	1.996,20	1.996,20	
		2024	18.000,00	1.996,20	1.996,20	
3.01.03.02.001	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	2022	59.150,44	621,08	621,08	A
		2023	59.741,94	627,29	627,29	
		2024	60.339,36	633,56	633,56	
3.01.03.02.001	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	2022	59.512,97	3.915,95	3.915,95	A
		2023	60.062,22	3.952,09	3.952,09	

		2024	60.616,95	3.988,60	3.988,60	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2022	166.872,71	4.372,07	4.372,07	A
		2023	167.942,04	4.400,08	4.400,08	
		2024	169.022,06	4.428,38	4.428,38	
3.01.02.01.018	RIMBORSO SPESE PER USO LOCALI FABBRICATI COMUNALI (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	2022	28.000,00	84,00	84,00	A
		2023	28.000,00	84,00	84,00	
		2024	28.000,00	84,00	84,00	
3.01.03.02.001	PROVENTI DALLA CONC.NE DEL TERRENO - GESTIONE DELLA PIATTAFORMA PER RSA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	2022	29.000,00	220,40	220,40	A
		2023	29.000,00	220,40	220,40	
		2024	29.000,00	220,40	220,40	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		<b>2022</b>	<b>486.639,76</b>	<b>49.617,15</b>	<b>49.617,15</b>	
		<b>2023</b>	<b>465.287,35</b>	<b>41.307,06</b>	<b>41.307,06</b>	
		<b>2024</b>	<b>467.644,93</b>	<b>41.378,14</b>	<b>41.378,14</b>	

#### Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

È parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo, corrispondente al contenzioso per cui l'ente ha significative probabilità di soccombere (oltre il 50%):

2022	€ 3.000,00
2023	€ 5.000,00
2024	€ 5.000,00

#### IVA a debito

Vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Sandrigo.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Cessione di aree edificabili
Assistenza domiciliare
Mensa scolastica
Impianti Sportivi
Lampade votive
Uso sale
Affitti terreni e locazione fabbricati ed altri impianti
Vendita materiale riciclabile ciclo rifiuti
Proventi gas

L'ultima dichiarazione IVA riferita all'anno d'imposta 2020 è stata trasmessa entro il termine di legge ( 30 aprile 2021).

Dalla dichiarazione è emersa la seguente situazione:

credito pari ad € 1.352,00

#### Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell' 11 ottobre 2018 chiarisce che l'accantonamento previsto dall'art. 21 comma 1, del D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra "valore" e "costi" della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria. L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite;

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

L'articolo 10, comma 6-bis del DI 77/2021 dispone, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'esercizio 2020 non venga computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), né ai fini dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico

delle società partecipate: in sostanza, quindi, per le perdite di esercizio 2020 l'ente non ha l'obbligo di procedere con l'accantonamento delle somme a titolo di fondo perdite.

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, tale fondo è stato stimato in complessivi € 0,00.

#### Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà essere adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Con riferimento all'attuale livello dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2021, calcolato tenendo conto anche delle fatture scadute non ancora pagate e sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente, e della stima del dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute (inferiore al 5%), si ritiene pertanto di non prevedere nel bilancio di previsione 2022-2024 tale accantonamento, riservandosi di prevederlo in sede di variazione di bilancio nel corso del 2022 qualora ne ricorrano i presupposti.

#### 4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.099.036,33	1.671.508,87	2.013.661,53	1.018.042,40	603.780,00	340.000,00	-49,443 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	54.267,79	1.239.969,96	5.000,00	5.000,00	2.184,909 %
Altri trasferimenti in conto capitale	1.172,65	1.728,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	3.440,72	0,00	1.720.687,42	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-99,186 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.103.649,70</b>	<b>1.673.237,55</b>	<b>3.788.616,74</b>	<b>2.272.012,36</b>	<b>622.780,00</b>	<b>359.000,00</b>	<b>-40,030 %</b>

Le spese d'investimento previste sono così articolate:

- **ANNO 2022:** € 564.734,94 esigibili nel 2022;
- **ANNO 2023:** € 622.780,00 esigibili nel 2023;
- **ANNO 2024:** € 359.000,00 esigibili nel 2024.

#### INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

La Legge di bilancio 2021 (comma 153) ha previsto la possibilità per gli enti territoriali (quindi anche per i Comuni) di procedere all'acquisto diretto di unità immobiliari che appartengono al patrimonio immobiliare dello Stato nell'ambito di interventi connessi all'emergenza abitativa, nell'ambito dell'articolo 3, comma 17-bis, del D.L. n. 351/2001 (trasferimenti di proprietà derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico). Gli enti interessati devono dare notizia nel sito istituzionale dell'ente delle operazioni effettuate, indicando il soggetto pubblico alienante e il prezzo pattuito. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia delle entrate.

Per il triennio 2022-2024 non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

#### **4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili**

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Sono stati previsti i seguenti investimenti:

			2022	2023	2024		
4008	0	ACQUISTO ATTREZZATURA VARIA PER I SERVIZI COMUNALI	01.02-2.02.01.05.999	7.000,00	0,00	0,00	FINANZIATO CAP. 2500/E
4009	0	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI	01.08-2.02.01.07.002	10.000,00	0,00	0,00	FINANZIATO CAP. 2500/E
4016	0	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	01.05-2.02.01.05.999	7.000,00	0,00	0,00	FINANZIATO CAP. 2500/E
4022	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI PATRIMONIALI	01.05-2.02.01.09.002	10.000,00	5.340,00	10.000,00	FINANZIATO CAP. 2790/E
4030	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA PALAZZO MOCENIGO	01.05-2.02.01.09.003	0,00	0,00	53.152,00	
4031	0	SPESE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO PIAZZA MARCONI (EX SCUOLE ELEMENTARI)	01.05-2.02.01.10.999	8.000,00	0,00	0,00	FINANZIATO CAP. 2790 PER € 6.000,00 CAP. 2500 PER € 2.000,00
4038	0	INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 16 /2007	01.05-2.02.01.09.001	24.000,00	24.000,00	24.000,00	FINANZIATO CAP. 2790/E
4039	1	CONTRIBUTO PARROCCHIE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI	05.02-2.03.04.01.001	5.000,00	5.000,00	5.000,00	FINANZIATO CAP. 2790/E
4045	0	INTERVENTI PER ESECUZIONE DI LAVORI URGENTI	01.05-2.02.01.09.002	10.000,00	5.000,00	5.000,00	FINANZIATO DA CAP. 2500/E PER € 5.000,00 E CAP. 2790/E PER € 5.000,00

4052	0	INCARICO PER LA REDAZIONE DELL'INVENTARIO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	00.00-0.00.00.00.000	8.296,00	0,00	0,00	CAP. 1922/E SU VAR. BIL. SU BIL. PREV. CAP. 2500
4075	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	03.01-2.02.01.04.002	10.000,00	5.000,00	10.000,00	FINANAZITO DA CAP. 2500/E PER € 2.000,00 E CAP. 2790/E PER € 8.000,00
4090	0	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE	04.02-2.02.01.09.003	90.000,00	0,00	0,00	FINANZIATO CAP. 2632/E PER € 70.000,00 E CAP. 2790/E PER € 20.000,00
4231	0	OPERE A STANDARDS AI SENSI ART. 5 L.R. N. 19/2021	10.05-2.02.01.09.012	15.000,00	15.000,00	15.000,00	CAP. 2796/E
4232	0	CONTABILIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO DA ACCORDI PEREQUATIVI	10.05-2.02.01.09.012	79.844,94	0,00	0,00	DCB SOLE ASFALTI € 3.500,00 MASCOTTO € 76.344,94
4236	0	INTERVENTI PER RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILI E PER LA DEMOLIZIONE ART. 7 BIS L.R. N. 11/2004	08.01-2.05.99.99.999	11.000,00	11.000,00	11.000,00	CAP. 2789/E
4237	0	INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE	09.02-2.02.01.99.999	3.000,00	3.000,00	3.000,00	CAP. 2675/E
4315	0	ACQUISTO BENI ED ATTREZZATURA VARIA PER CIMITERI	12.09-2.02.01.05.999	8.541,00	0,00	0,00	CAP. 2500/E
4503	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI DA TENNIS POLIFUNZIONALI (SERVIZIO IVA)	06.01-2.02.01.09.016	0,00	0,00	5.000,00	
4511	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (SERVIZIO IVA)	06.01-2.02.01.09.016	5.000,00	0,00	5.000,00	FINANZIATO DA CAP. 2790/E
4514	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI DA CALCIO	06.01-2.02.01.04.002	81.000,00	0,00	5.000,00	CAP. 2795/E PER € 80.000,00 CAP. 2790/E PER € 1.000,00

4541	0	SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10.05-2.02.01.09.012	15.000,00	5.000,00	10.000,00	CAP. 2500/E PER € 6.053,00 CAP. 2790/E PER € 8.947,00
4559	0	SISTEMAZIONE STRADE BIANCHE COMUNALI	10.05-2.02.01.09.012	10.000,00	0,00	0,00	FINANZIATO DA CAP. 2500/E
4679	0	RESTITUZIONE FONDI PROVENIENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	01.11-2.05.04.04.001	3.000,00	3.000,00	3.000,00	FINANZIATO CAP. 2790/E
<b>TOTALE</b>				<b>420.681,94</b>	<b>81.340,00</b>	<b>164.152,00</b>	

### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Descrizione intervento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 16/2007	27.000,00	27.000,00	27.000,00
CONTRIBUTO PARROCCHIE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTERVENTI PER ESECUZIONE DI LAVORI URGENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO ADIBITO A SCUOLA MATERNA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA UFFICI COMUNALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SEDE MUNICIPALE	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	170.000,00	170.000,00	170.000,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA CRISTAL	0,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO SCUOLE MEDIE	10.300,00	10.300,00	10.300,00
ACQUISTI ARREDI ED ATTREZZATURE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO ARREDI PER LA BIBLIOTECA	2.500,00	2.500,00	2.500,00
INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E RECUPERO AMBIENTALE DEL TERRITORIO (ART. 167 D.LGS. 42/2004)	516,00	516,00	516,00
REDAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	15.000,00	15.000,00	15.000,00

ACQUISTO BENI ED ATTREZZATURA VARIA PER CIMITERI	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI DA TENNIS POLIFUNZIONALI (SERVIZIO IVA)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (SERVIZIO IVA)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI DA CALCIO (SERVIZIO IVA)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
COSTRUZIONE PISTA CICLABILE VIA EUROPA	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZE E MARCIAPIEDI	130.000,00	130.000,00	130.000,00
FORNITURA E POSA PIANTE SU PARCHEGGI, VIALI ED AREE VERDI COMUNALI	13.200,00	13.200,00	13.200,00
SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI ED OPERE DI URBANIZZAZIONE	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA PER SERVIZIO VIABILITA'	18.500,00	18.500,00	18.500,00
RESTITUZIONE FONDI PROVENIENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	670.516,00	670.516,00	670.516,00
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>1.327.532,00</b>	<b>1.327.532,00</b>	<b>1.327.532,00</b>

#### 4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022-2024, piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

le seguenti fonti di finanziamento

				2022	2023	2024
2500	0	ALIENAZIONI DI AREE (SERVIZIO PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA)	4.04.02.01.002	59.837,00	0,00	0,00
2632	0	CONTRIBUTO INVESTIMENTI L. 27/12/2019 N.160	4.02.01.01.001	70.000,00	52.340,00	70.000,00
2675	0	CONTRIBUTO RIPRISTINO AREE CAVE	4.02.01.02.001	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2789	0	CONTRIBUTO ART. 7 BIS L.R. 11/2004	4.03.11.01.001	11.000,00	11.000,00	11.000,00
2790	0	RISCOSSIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	4.05.01.01.001	102.000,00		45.152,00
2795	0	ENTRATE DA PEREQUAZIONE	4.05.01.01.001	80.000,00		20.000,00
2795	1	CONTABILIZZAZIONE OPERE A SCOMPUTO DA ACCORDI PEREQUATIVI	4.05.01.01.001	79.844,94	0,00	0,00
2796	0	PROVENTI MONETIZZAZIONE AI SENSI ART. 5 L.R. 19/2021	4.05.01.01.001	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		<b>TOTALE</b>		<b>420.681,94</b>	<b>81.340,00</b>	<b>164.152,00</b>

### Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ALIENAZIONI DI AREE (SERVIZIO PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA)	469.700,00	469.700,00	469.700,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE IMPIANTO ELETTRICO SCUOLE MEDIE	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	270.000,00	270.000,00	270.000,00
ONERI PER OPERE A SCOMPUTO	0,00	0,00	0,00
SANZIONE AMMINISTRATIVA ART. 167 D.LGS. 42/2004 (A DESTINAZIONE VINCOLATA)	516,00	516,00	516,00
ENTRATE DA PEREQUAZIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ENTRATE DA CONTO CAPITALE	755.216,00	755.216,00	755.216,00
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.510.432,00</b>	<b>1.510.432,00</b>	<b>1.510.432,00</b>

#### **4.3) Spese per rimborso di prestiti**

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 0,00.

#### **Le spese per rimborso prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### 4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### **4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### **Le spese per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	646.375,01	720.429,04	1.219.500,00	1.218.000,00	1.218.000,00	1.218.000,00	-0,123 %
Uscite per conto terzi	54.644,49	23.459,54	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>701.019,50</b>	<b>743.888,58</b>	<b>1.539.500,00</b>	<b>1.538.000,00</b>	<b>1.538.000,00</b>	<b>1.538.000,00</b>	<b>-0,097 %</b>

## **5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 0,00;
- condoni (previsti in parte corrente): € 0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 0,00 per ICI ed € 1.000,00 per TASI;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni previsti in € 80.385,80 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 70.000,00;
- rimborsi spese consultazioni elettorali € 11.142,00;
- sanzioni violazioni regolamento comunale € 1.000,00;
- trasferimento ristoro esenzioni IMU € 1.130,92.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente), previste per € 16.074,00;
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente);
- gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00);
- gli investimenti diretti, previsti per € 0,00;
- i contributi agli investimenti, previsti per € 0,0;
- interventi di messa in sicurezza Cromador € 40.000,00;
- rette per inserimento adulti in struttura € 12.000,00.

Per quanto riguarda la tabella che concerne le spese non ricorrenti, per gli anni 2022-2024 risulta spesa non ricorrente l'IVA che andrà versata dal Comune all'Erario sulle alienazioni in quanto soggette all'imposta.

Per l'anno 2022 l'IVA ammonta ad € 14.495,80

Per l'anno 2023 l'IVA ammonta ad € 58.031,60

Per l'anno 2024 l'IVA ammonta ad € 0,00.

**ENTRATE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TA.S.I.	1.000,00	0,00	0,00
2.01.01.01.001	TRASFERIMENTO RISTORO ESEZIONE PRIMA RATA IMU 2021 IMMOBILI D/3 ADIBITI A TEATRI, CINEMA E SALE CONCERTI (D.L. 34/2020)	1.130,92	0,00	0,00
3.02.02.01.002	SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI	11.142,00	18.269,00	18.269,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO INVESTIMENTI L. 27/12/2019 N.160	70.000,00	70.000,00	70.000,00
4.04.02.01.002	ALIENAZIONI DI AREE (SERVIZIO PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA)	80.385,80	321.811,60	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		164.658,72	411.080,60	89.269,00

**SPESE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01.01-1.02.01.01.001	PAGAMENTO IRAP SU STRAORDINARIO ELETTORALE (RIMBORSATO)	255,00	255,00	255,00
01.01-1.02.01.01.001	PAGAMENTO IRAP SU T.D. ELETTORALE (RIMBORSATO)	140,00	280,00	280,00
01.07-1.01.01.01.003	STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (RIMBORSATO)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.07-1.01.01.01.006	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE T.D. ELETTORALE (RIMBORSATO)	1.565,00	3.130,00	3.130,00
01.07-1.01.02.01.001	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE T.D. ELETTORALE (RIMBORSATO)	490,00	980,00	980,00
01.07-1.01.02.01.001	ONERI PREVIDENZIALI CARICO COMUNE STRAORDINARIO ELETTORALE (RIMBORSATO)	760,00	760,00	760,00
01.07-1.03.01.02.010	ACQUISTO BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.07-1.03.02.13.002	SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	480,00	480,00	480,00
01.07-1.03.02.16.002	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (POSTALI)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.07-1.03.02.99.004	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	6.384,00	6.384,00	6.384,00
09.01-1.03.02.05.005	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA CROMADOR	40.000,00	0,00	0,00
09.01-2.03.03.03.999	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI (INTERVENTO SOSTITUTIVO BONIFICA EX CROMADOR)	1.234.969,96	0,00	0,00
12.04-1.03.02.15.008	RETTE PER INSERIMENTO ADULTI IN STRUTTURA	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		1.303.043,96	30.269,00	30.269,00

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente ha in essere una garanzia fideiussoria rilasciata al Credito Sportivo in seguito all'intervento di Project Financing relativo alla costruzione dell'impianto natatorio. Il Comune in base a quanto previsto dalle condizioni della fideiussione è tenuto a rispondere in via sussidiaria in caso di inadempienza da parte di GIS.

**7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

### **DENOMINAZIONE CONVENZIONE:**

**CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO "BACCHIGLIONE"** (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede in Via Palladio 128, Villaverla il cui oggetto sociale è organizzare e gestire il servizio idrico integrato. Serve complessivamente n. 140 Comuni (60 in provincia di Padova, 79 in provincia di Vicenza e 1 in provincia di Venezia). E' costituito nella forma di convenzione tra enti. Percentuale di partecipazione: 0,766

### **DENOMINAZIONE CONVENZIONE (in fase di costituzione):**

**CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA"** (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede presso il Comune di Vicenza in Corso Palladio 98, Vicenza il cui oggetto sociale è l'organizzazione e il controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Serve complessivamente n. 92 Comuni E' costituito nella forma di convenzione tra enti. Percentuale di partecipazione: 1,24

### **DENOMINAZIONE CONSORZIO:**

**CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**, (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede a Vicenza in Via Fusinieri 85, consorzio di servizi, ai sensi del D.Lvo 78/2010, con lo scopo di gestire, anche tramite società partecipate, le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. E' costituito nella forma di consorzio tra 45 Comuni. Percentuale di partecipazione: 2,13

### **DENOMINAZIONE CONSORZIO:**

**CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORDEST** (ente strumentale partecipato) – Missione 3 con sede a Thiene Via Rasa 9,. E' costituito nella forma di consorzio fra 17 comuni più 3 convenzionati. Percentuale di partecipazione: 7,59

### **DENOMINAZIONE CONSORZIO:**

**CONSORZIO ENERGIA VENETO.** (ente strumentale partecipato) – Missione 10. E' un Consorzio Pubblico, costituitosi nel dicembre 2002 per iniziativa di E-globalservice e Anci Veneto, per fornire un adeguato supporto agli Enti Locali in tutte le problematiche dell'energia. Percentuale di partecipazione: 0,09

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

<b>Ente o Consorzio</b>	<b>Indirizzo internet</b>
CIAT	<a href="http://www.consorziociat.it">www.consorziociat.it</a>
CEV – Consorzio Energia Veneto	<a href="http://www.consorzioccev.it">www.consorzioccev.it</a>
Consorzio Polizia Locale NE.VI.	<a href="http://www.polizialocalenevi.it">www.polizialocalenevi.it</a>
ATO Bacchiglione	<a href="http://www.atobacchiglione.it">www.atobacchiglione.it</a>

### **Enti e organismi strumentali**

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
CIAT	0	0	0	0
CEV CONSORZIO ENERGIA VENETO	0	0	0	0
CONSORZIO POLIZIA LOCALE NE.VI.	0	0	0	0
A.T.O. BACCHIGLIONE	0	0	0	0

## **9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

### **DENOMINAZIONE S.P.A.**

**SO.RA.RIS SPA** (società partecipata) – Missione 9 con sede a Sandrigo in Via Galvani 30/32. Svolge l'attività relativa alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati. Il pacchetto azionario è detenuto in parti uguali da 15 Comuni. Percentuale di partecipazione: 5,90 %

### **DENOMINAZIONE S.P.A.**

**VIACQUE S.p.A.** (società partecipata) – Missione 9 con sede a Vicenza in Viale dell'Industria 23. Il pacchetto azionario è detenuto da n. 31 Comuni della provincia di Vicenza e degli altri Comuni che erano soci di Alto Vicentino Servizi Spa. Percentuale di partecipazione: 1,36%;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30/12/2020 avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP (D.Lgs. 19/8/2016) n. 175", sono state confermate le partecipazioni nelle Società S.P.A. summenzionate.

Si riporta l'elenco delle società partecipate, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

<b>Società o consorzio</b>	<b>Indirizzo internet</b>
Acque Vicentine spa	<a href="http://www.viacqua.it">www.viacqua.it</a>
SORARIS spa	<a href="http://www.soraris.it">www.soraris.it</a>

### **Società partecipate**

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
SO.RA.RIS SPA	<a href="http://www.soraris.it">www.soraris.it</a>	5,90000			0,00	0,00	0,00	0,00
VIACQUA SPA	<a href="http://www.viacqua.it">www.viacqua.it</a>	1,36000			0,00	0,00	0,00	0,00

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3): tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2022 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato:

Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per il Comune di Sandrigo esso ammonta complessivamente ad €: 1.721.522,80, così suddiviso:

**10.1) Risultato di amministrazione presunto**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021</b>	<b>2.632.993,76</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021</b>	<b>646.583,72</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	6.058.349,29
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	6.593.309,74
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	22,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022</b>	<b>2.744.639,03</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.217.243,34
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	533.082,15
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 <sup>(1)</sup>	1.707.277,42
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 <sup>(2)</sup></b>	<b>1.721.522,80</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>	
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>	608.588,27
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	60.809,02
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	546.019,86
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.215.417,15</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	82.609,99
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	48.790,23
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>131.400,22</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>346.410,22</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>28.295,21</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto

dell'esercizio 2021.

(5) Indicare l'importo del fondo 2021 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'importo relativo al fondo 2021 stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2021 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2022 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Il Comune di Sandrigo non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli investimenti: pertanto non è tenuto ad elaborare le tabelle A1, A2 ed A3 relative al dettaglio delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti relative al risultato presunto di amministrazione.

## **11) CONCLUSIONI**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011. In ragione dei tempi di approvazione del bilancio 2022 – 2024 e del disegno di legge in corso di discussione in Parlamento, relativamente alla Legge di Bilancio 2022 si procederà conseguentemente a eventuali modifiche dell'assetto normativo che dovessero incidere sulle entrate e spese iscritte a Bilancio. Maggiori dettagli ed informazioni sono contenuti nella nota di aggiornamento al DUP.